

Regolamento del Tavolo del confronto e della proposta

Piano Giovani Altipiani Cimbri

Definizione attività.

Il Tavolo svolge un’azione costante di coordinamento delle iniziative promosse nell’ambito del Piano, raccoglie e propone le “idee progettuali” che emergono dal territorio di competenza e trasformandole, dopo una valutazione nel rispetto degli obiettivi e finalità del Piano, in “Azioni”. Il tavolo, raccolte le esigenze, desideri, aspettative delle realtà giovanili, ogni anno si riunisce per approvare le linee guida che faranno parte del Piano Strategico Generale (Psg). Il tavolo della proposta e del consiglio può riunirsi tutte le volte che si renda necessario, oltre alle riunioni previste descritte sopra, per valutare, correggere e migliorare gli indirizzi in precedenza approvati. È altresì facoltà del tavolo indicare le risorse economiche impiegate di anno in anno sulla base della convenzione stipulata tra i Comuni (Folgoria, Lavarone, Luserna) e la Comunità di Valle.

Composizione

Il tavolo è composto dai rappresentanti delle realtà locali operanti nel territorio degli Altipiani Cimbri, oltre che dal referente istituzionale e dal referente amministrativo. La composizione, è definita come di seguito:

- un rappresentante per ognuno dei 3 comuni;
- un rappresentante per l’istituto comprensivo;
- rappresentanti di enti e associazioni giovanili.

Partecipa al tavolo ma senza diritto di voto il referente tecnico organizzativo.

- Presiede il Tavolo il referente istituzionale
- Verbalizza la seduta il referente tecnico-organizzativo
- Ogni membro del Tavolo si impegna a partecipare alle sedute dello stesso e, qualora fosse impossibilitato a farlo, a delegare un rappresentante adatto
- La data della seduta del Tavolo viene proposta dal referente tecnico organizzativo almeno 7 giorni prima della stessa; i membri del Tavolo si impegnano a rispondere al referente tecnico-organizzativo entro 3 giorni dalla proposta facendo sapere se potranno partecipare o meno. Dunque il referente istituzionale invia la convocazione ufficiale tramite e-mail completa di ordine del giorno
- Ogni membro del Tavolo che abbia raggiunto la maggiore età gode del diritto di voto, a esclusione del referente tecnico-organizzativo; inoltre, nel caso in cui più membri del

Tavolo facciano parte dello stesso ente o associazione solo uno di loro avrà diritto di voto

- La seduta è ritenuta valida se e sono presenti almeno la metà degli aventi diritto di voto; in caso i presenti siano in numero dispari il numero verrà calcolato per difetto
- Le votazioni avvengono per maggioranza semplice (metà più uno) dei presenti
- L'approvazione del verbale avviene durante la seduta successiva e previo invio dello stesso a tutti i membri del Tavolo da parte del referente tecnico organizzativo

Ogni componente del Tavolo, se rappresentante di un'istituzione partecipa ai lavori del Tavolo fino che è in carica, se rappresentante di associazioni o ambiti fino quando è in carica all'interno del suo ambito o non trova un sostituto

- Dopo tre assenze non giustificate (consecutive o meno) si verrà esclusi dal Tavolo
- Dopo tre assenze giustificate (consecutive) si contatterà il membro del Tavolo per verificare che egli sia effettivamente intenzionato a fare ancora parte dello stesso
- Le persone esterne che assistono alle sedute del tavolo non godono di diritto di voto
- Chiunque può chiedere di far parte del Tavolo; l'approvazione avviene tramite votazione

Il presente Regolamento può essere modificato per volere del Tavolo e sempre tramite votazione, con l'obiettivo di rispecchiare sempre i bisogni e le esigenze dello stesso.

Metodo di lavoro:

Il Tavolo individua gli obiettivi generali che caratterizzeranno il Piano. Il lavoro del Tavolo si basa su un approccio bottom-up partendo dall'analisi del contesto e della situazione giovanile sugli Altipiani Cimbri. Ogni componente è tenuto a portare ogni istanza rilevata sul territorio e discuterla con gli altri componenti del tavolo al fine di poter operare al meglio secondo le esigenze emerse dai giovani interpellati. Nella seconda parte dell'anno il Tavolo si riunisce per individuare e definire gli assi prioritari e gli obiettivi (annuali o pluriennali) che andranno a costituire l'ossatura portante del Piano Strategico Generale (Psg). Successivamente, sentito il parere del Gruppo Strategico (Gs), si riunisce per approvare il Psg. Il Psg è un documento annuale o pluriennale, costituito da un documento ufficiale che ne descrive gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire negli anni a venire. Successivamente, individuata la data per la call ed esauritosi il tempo per la presentazione dei progetti e idee progettuali il Gs si riunisce per la loro valutazione. Le tipologie di idee progettuali verranno discusse attraverso la presentazione delle idee progettuali al tavolo da parte dei soggetti proponenti e successivamente la valutazione di ogni idea progettuale sarà analizzata dal Gs attraverso la discussione basata sui seguenti criteri:

Se arriveranno sufficienti progetti per cui si renderà necessaria una selezione allora si adotterà la seguente griglia di valutazione (tra parentesi il punteggio minimo e massimo assegnato):

- corrispondenza con le indicazioni del psg (1-4)
- provenienza dei progettisti del territorio, (1-4)
- composizione del gruppo (associazione giovanile, gruppo informale, enti locali) (1-4)
- bonus anagrafico per età del soggetto proponente (under 35) (1-6)

- collaborazione fattiva con una o più associazioni del territorio (1-5)
- sovra comunalità, (1-4)
- ritorno per la comunità, (1-4)
- piano economico (1-2)

Nel caso i progetti giunti non dovessero sforare il budget a disposizione annualmente, il tavolo si riserva di discutere singolarmente i progetti e, nel caso, si limiterà a effettuare delle valutazioni complessive in merito e valutare la congruenza o meno rispetto alle linee guida indicate nel Psg.

Norme sul Regolamento:

Il presente Regolamento è discussso e approvato con almeno la maggioranza dei due terzi dei componenti del Tavolo.

Modifiche al Regolamento:

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere formulate e proposte al Tavolo da una rappresentanza di almeno un quinto dei suoi componenti discusse ed approvate secondo quanto stabilito nel precedente articolo.